

## INTERPELLANZA

### Voto per corrispondenza: carta di legittimazione superflua!

del 30 maggio 2005

Il voto per corrispondenza generalizzato introdotto con un certo successo a partire dall'8 maggio 2005, in seguito a quanto votato dal Gran Consiglio il 22 febbraio 2005, sta lentamente raggiungendo almeno un obiettivo, quello di aumentare la partecipazione alle votazioni federali e cantonali.

Per disciplinarne correttamente la sua applicazione il Dipartimento delle Istituzioni ha cercato di non lasciare nulla che potesse creare dei problemi, in particolare di **evitare** che un cittadino eserciti il suo diritto di voto sia presentandosi all'ufficio di voto sia, contemporaneamente, facendo uso del voto per corrispondenza. Conseguentemente, per correttezza, quel cittadino che si presenta a votare dimenticando di presentare la carta di legittimazione di voto, non può votare.

A me (nel Comune di Intragna) è capitato che alcuni cittadini, fra cui 2 persone anziane, avessero dimenticato (o perso) la carta di legittimazione. Dopo ponderata valutazione, abbiamo deciso di lasciarli votare ugualmente; insomma si è fatto uso del buon senso... mentre in altri Comuni quei cittadini che avevano dimenticato la citata carta dovevano tornare a casa a prenderla.

Con questa sorta di "deroga" abbiamo comunque potuto appurare che in quegli uffici di voto in cui si procede alla registrazione dei votanti mediante l'informatica (computer) risulta tecnicamente impossibile che un cittadino voti contemporaneamente sia recandosi all'ufficio di voto sia votando per corrispondenza. In concreto potrebbero verificarsi due scenari:

#### Esempio A

Un cittadino si reca a votare il venerdì e viene registrato al momento del voto; se, successivamente vota per corrispondenza, quando, alla domenica, si procederà all'iscrizione del suo nome, il **computer rifiuterà** la registrazione.

#### Esempio B

Un cittadino vota per corrispondenza e la sua scheda arriva all'ufficio di voto entro il venerdì o il sabato: se il segretario e i membri dell'ufficio elettorale registreranno il suo nome già alla sera, quel cittadino non potrà più votare di persona perché, analogamente al caso A, quando voterà, la sua **registrazione verrà rifiutata**, di fatto, dal computer.

Visto quanto sopra, considerato che "il rodaggio" circa il voto per corrispondenza è terminato, alla luce della positiva esperienza già acquisita in questi mesi, ci si rende conto che il problema, in quegli uffici di voto in cui **la registrazione dei votanti viene effettuata con il computer**, non esiste.

Per questo motivo chiedo:

- non intende il Dipartimento delle istituzioni eliminare l'obbligo di presentare la carta di legittimazione per quei cittadini che si recano all'Ufficio di voto, evitando così burocrazia e spreco di energie?

Giorgio Pellanda